La ragazza nella nebbia

Fabio Melandri · 24 Ottobre 2017

“Non c’è nulla di più bello della risata di un bambino. Ma non c’è nulla di più terrificante se sei solo, di notte e con nessun bambino in casa.”

Questo è un sms che il regista/scrittore Donato Carrisi inviò ad Alessio Boni per descrivergli cosa sia la paura. Carrisi è noto scrittore di thriller, autore di successi internazionali che vanno da *Il suggeritore* (Premio Bancarella) a *Il tribunale delle anime*, da *L’ipotesi del male* (Premio Scerbanenco) a *Il maestro delle ombre*.

Chi ha letto almeno un romanzo di Carrisi, avrà notato come la sua sia una scrittura molto cinematografica, dove il ritmo della narrazione è dato da un montaggio sincopato di dialoghi, situazioni e protagonisti; dove la parola evoca suoni, immagini, colori; dove i personaggi sono definiti dalle azioni che compiono e subiscono. Di conseguenza il passaggio dalla carta stampata all’immagine filmica viene naturale. Per farlo, lo scrittore (come raccontato nella conferenza stampa di presentazione della pellicola) sceglie un suo romanzo nato come sceneggiatura cinematografica e tradotta poi in romanzo per mancanza di produttori: **La ragazza nella nebbia**.

“Un film d’autori” lo definisce Carrisi, per il contributo che ogni elemento del cast artistico come della troupe tecnica ha contribuito per la sua realizzazione. Un film che dal punto di vista estetico

pesca nella tradizione italiana del film di genere degli Anni Settanta, aggiornata al nuovo thriller di stampo anglosassone di cui il neo-regista è appassionato. Ed è proprio l'atmosfera che attraversa l'intera pellicola, costruita con elementi puramente cinematografici come musica, scenografia, montaggio e fotografia è uno dei punti di forza di un film di cui, per non rovinare la sorpresa agli spettatori, non riveleremo nulla della trama.

Un'atmosfera malsana, di pericolo incombente di un male (il vero tema portante del film) pronto a colpire chiunque, di cui nessuno appare immune. "Mi affascina – racconta Carrisi – il male, non quello evidente, ma inteso come seme che può nascere e germogliare in ognuno di noi." Ed infatti nessuno dei personaggi protagonisti del film ne è estraneo. Ognuno pare avere qualcosa da nascondere; non c'è nulla che sia realmente come appare in un primo momento. Ad accentuare il tutto, il grande circo dei media, che in nome dell'audience tutto sfrutta, tutto consuma senza alcuna regola. Carrisi che di questo circo ha fatto parte, dimostra di conoscere bene la materia e la rende "raccontabile" con estrema chiarezza e cinismo. Tutti sono componenti di un immenso ingranaggio di cui ognuno è prima vittima e poi carnefice.

A dar vita, corpo e sangue a tutto questo, un cast di attori eccellenti, a partire dai ruoli di protagonista ove accanto a Toni Servillo e Jean Reno, spicca un convincente Alessio Boni, che rende il suo Professor Loris Martini personaggio indimenticabile al pari del "Verbal" Kint di Kevin Spacey ne *I soliti sospetti*. Ma sono sopratutto la cura dei ruoli secondari a far si che *La ragazza nella nebbia* risulti alla fine una pellicola sopra la media e di caratura internazionale. Una per tutti ci piace ricordare l'interpretazione di Daniela Piazza nel ruolo forse più complicato, quello della madre colpita dalla scomparsa della figlia; una recitazione basata sulla sottrazione ed un controllo calibratissimo delle emozioni dipinge un personaggio credibile in cui riconoscersi, senza scadere nella macchietta o del basso artifizio.

Una macchina spettacolare calibratissima, un thriller teso ed avvincente, un neo-regista lontano da ambizioni autoriali capace di porsi accanto e non sopra lo spettatore, sono i componenti di una pellicola di cui si sentiva l'assoluto bisogno. Un'altra via, oltre la commedia, per il cinema italiano esiste e va perseguita con coraggio e voglia di osare.

Titolo italiano: La ragazza nella nebbia | **Regia:** Donato Carrisi | **Sceneggiatura:** Donato Carrisi | **Fotografia:** Federico Masiero | **Montaggio:** Massimo Quaglia | **Scenografia:** Tonino Zera | **Costumi:** Patrizia Chericoni | **Musica:** Vito Lo Re | **Cast:** Toni Servillo, Alessio Boni, Lorenzo Richelmy, Galatea Ranzi, Michela Cescon, Lucrezia Guidone, Daniela Piazza, Thierry Toscan, Jacopo Olmo Antinori, Antonio Gerardi, Greta Scacchi, Jean Reno | **Produzione:** Colorado Film, Medusa Film, Gavila | **Anno:** 2017 | **Nazione:** Italia | **Genere:** Thriller | **Durata:** 127 | **Distribuzione:** Medusa Film | **Uscita:** 26 Ottobre 2017 |